

**Il Verbo si è fatto carne.** È questo l'annuncio che abbiamo ricevuto: la Parola di Dio s'è fatta uomo ed ha abitato con noi. I suoi discepoli hanno visto come splendeva l'amore del Padre su di lui, il Primogenito, pieno di solidarietà con gli ultimi e pieno di amore.

I profeti gli resero testimonianza e gridarono: "È di lui che dicevamo: colui che verrà ci farà da guida, perché è la libertà". Infatti, con la sua fedeltà piena ci ha liberati tutti dall'oppressione. Perché le leggi ci sono venute da Mosè e Hammurabi, Solone e Giustiniano, Napoleone e l'ONU, dalla dittatura e dalla democrazia, ma la solidarietà con l'oppresso e l'amore fraterno vengono da Gesù, il Messia.

Nessuno aveva mai visto Dio: ma Gesù di Nazareth, la Parola del Padre che chiama dall'aurora dei tempi, ce l'ha fatto conoscere...

"La Missione" ti ha fatto un grande servizio: ti ha aiutata a realizzarti. Ti ha dato un senso. Ti ha messo dentro fiducia...

"La Missione", concretamente impegnata ad annunciare la Parola di Dio e a edificare la Comunità Cristiana, deve sapere quali sono i segni che esprimono una vitalità:

- la riscoperta, tra la gioventù, della lettura e meditazione della Bibbia in comune;
- il desiderio di fare comunità,
- la riscoperta sorgiva del primato della preghiera di lode, di glorificazione a Dio;
- il gusto per la comunione ecclesiale;
- la necessità di fare spazio agli "ultimi";
- il rifiuto della violenza;
- la capacità di scelte di servizio;
- il rispetto per la natura;
- lo sguardo al futuro in una prospettiva di gratuità;
- la capacità e il desiderio di ascolto.

"Diamo alle giovani (se ne siamo capaci) il senso profondo della verità e della bellezza e, poi, invitiamole a partecipare al cambiamento della società, chiedendo loro di impegnarsi e di lottare per costruire un mondo diverso"...

S'impone la necessità di meditare sul modo di porsi del cristiano di fronte alla cultura e sul modo di essere della cultura cristiana, "che nasce dalla libertà e conduce alla libertà"...

Stimolare "La Missione" all'unità nella diversità dei carismi e dei servizi... Rivolgere lo sguardo a Cristo, il quale rivela agli uomini, creati a immagine di Dio, il segreto di una esistenza personalizzata e personalizzante.

La pastorale de "La Missione" deve anzitutto aiutare noi tutte a scoprire come Dio Padre ci ama... È un bisogno di tanti: immettere la fede nel quotidiano... L'influenza, le provocazioni, la pressione della storia di ogni giorno possono scatenare il mondo interiore e buttano all'aria il modello di sempre. Ora bisogna costruire su di un terreno umano diverso, tenendo presente che può cambiare tutto.

*"Non tutto quello che affrontiamo può essere cambiato. Non possiamo cambiare niente finché non lo affrontiamo".*

*“Al mondo in cerca di verità offriamo i valori della fede”.*

Donne consacrate a “La Missione”. Laiche che portano Cristo ad un mondo laicizzato e secolarizzato. *“Voi siete il ponte tra la Chiesa e il mondo”*. La nostra “laicità cristiana” vuole prendere sul serio le realtà terrene. La nostra identità è nel profondo di noi stesse, nel nostro essere comunione che ha Cristo per Capo e Fondamento, nella fermezza della nostra fede, nella chiarezza con la quale cogliamo – nella giusta gerarchia – le verità umane e cristiane; nella limpidezza e nella sollecitudine dell’amore.

*“Benedetto sei tu, Padre, per la sete che ci fai sentire; per i piani coraggiosi che ci ispiri; per la fiamma – e sei Tu stesso – che arde in noi...”*.

Fraternamente.

Don Marco